

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2927 del 11/06/2018
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa per lo stabilimento sito in Comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII, n° 7/A
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3049 del 11/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno undici GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa per lo stabilimento sito in Comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII, n° 7/A

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII, n° 7/A che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

5. Obbliga la società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa, c.f. 00304840374 e p.iva 00500551205, avente sede legale e stabilimento in Comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII, n° 7/A, ha presentato in data 21/12/2017⁸ al Suap del comune di Calderara di Reno una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di costruzione riduttori e motoriduttori.

Tale domanda contiene la richiesta di rinnovo e modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura. E' inoltre dichiarato che non sono apportate modifiche all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attualmente vigente costituita dalla richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 Dlgs 152/2006, agli atti della Provincia di Bologna con PG n° 126942 del 10/08/2012: in tale domanda di adesione sono dichiarate le emissioni in atmosfera generate dagli impianti termici civili aventi potenzialità termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, così come regolamentata, per prescrizioni e limiti di emissione, dalla Delibera di Giunta Regionale n° 2236/2009 e s.m.i. e precisamente dall'allegato 4 punto 4.34.

Relativamente all'impatto acustico dell'attività produttiva è dichiarato che non sono state apportate modifiche rispetto alla valutazione di impatto acustico allegata e redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel settembre 2014.

In data 19/04/2018 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di HERA Spa⁹ e successivamente in data 21/05/2018 è pervenuto il nulla osta espresso dal Comune di Calderara di Reno¹⁰ al rilascio dell'AUA contenente l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e la valutazione di impatto acustico.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/4945 del 27/02/2018 **pratica SINADOC n°8513 del 2018**

⁹ Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGBO/2018/9163 del 19/04/2018

¹⁰ Parere del Comune di Calderara di Reno agli atti di ARPAE con PGBO/2018/11675 del 21/05/2018

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 78,00 (importo corrispondente alle emissioni in atmosfera cod tariffa 12.02.04.01 ridotto del 50% in quanto dichiarato il proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione in essere).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali secondo le prescrizioni contenute nei pareri del Comune di Calderara di Reno e di HERA Spa riportati in allegato B al presente atto
- Parere favorevole espresso dal Comune di Calderara di Reno alla valutazione previsionale di impatto acustico senza prescrizioni come da allegato C al presente atto.

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa - Comune di Calderara di Reno - via Giovanni XXIII, n° 7/A

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt 269 e 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzione riduttori e motoriduttori svolta dalla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII, n° 7/A, secondo le seguenti prescrizioni ed in coerenza con l'allegato 4, punto 34 della Delibera di Giunta Regionale n°2236/09 e smi (4.34 - Impianti termici civili con potenzialità termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, ai sensi dell'art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 4 del D. Lgs. 152/06):

1. La società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE G1 – 1510 KW
EMISSIONE E10
PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE G2 – 966 KW
EMISSIONE E11
PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE G3 – 640 KW
EMISSIONE E13
PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE G4 – 1280 KW
EMISSIONE E14
PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE G5 – 1280 KW

Sono stabiliti i valori limite (media oraria) relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti – in coerenza con il punto 4.34 dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi

METANO,GPL

Potenza termica nominale del <u>singolo generatore</u> di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento
Pn < 3 MWt	Polveri totali	5		3%
	Ossidi di azoto	150		

	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		
3 MWt < Pn < 10 MWt	Polveri totali	5	annuale	
	Ossidi di azoto*	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		

*compresa NH₃, espressa come NO₂, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- ⇒ temperatura e percentuale di ossigeno, in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art 294 del D.Lgs. 152/06;
- ⇒ CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CAPPALIMICA – LABORATORIO ANALISI RICERCA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj).

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera bb).

EMISSIONI E7 – E12 - E15

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.5 DLgs 152/06.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in

questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

- 2) Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Arpae deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
- 3) Entro sei mesi dalla data di rilascio del presente atto le prese di campionamento delle emissioni dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- 4) L'ARPAE Sezione Provinciale di Bologna, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
- 5) I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
- 6) Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa - Comune di Calderara di Reno - via Giovanni XXIII, n° 7/A

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche miste provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII, n° 7/A e recapitanti nella pubblica fognatura.

Prescrizioni

Sono stabilite le prescrizioni riportate nel parere espresso dal Comune di Calderara di Reno e di HERA Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato, che si allegano nelle pagine seguenti quali parte integrante e sostanziale del presente allegato B



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente, Rifiuti, Pianificazione, Paesaggio, SIT

Prot. n. **12076**

Tit. **06.09.01** Fasc. **2017/20/0**

Rif. Prot. n. **2017/33223**

Calderara di Reno, lì 18/05/2018

Spett.le

A.R.P.A.E. - SAC

Agenzia Regionale Prevenzione
Ambiente Energia - Emilia Romagna

aoobo@arpa.cert.emr.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE MATRICE ACQUA PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE MISTE RECAPITANTI IN PUBBLICA FOGNATURA, MATRICE RUMORE PER VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO (proseguimento senza modifica) E MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE (proseguimento senza modifica) PROVENIENTI DALLA DITTA BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA SITA IN Via Giovanni XXIII, 7/A – NULLA OSTA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE – SUAP – COMMERCIO - AMBIENTE – RIFIUTI
PIANIFICAZIONE – PAESAGGIO – SIT**

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura (prot. n. 2017/33223 del 21/12/2017) di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche miste recapitanti in pubblica fognatura, matrice rumore per valutazione impatto acustico (proseguimento senza modifica) e matrice emissioni in atmosfera per autorizzazione di carattere generale (proseguimento senza modifica) provenienti dalla ditta Bonfiglioli Riduttori spa sita in via Giovanni xxiii, 7/a, legalmente rappresentata dal Mazzanti Federico C.F. MZZFRC72E11A9440;

Preso atto dalla documentazione allegata alla domanda che:

- lo scarico proveniente dall'insediamento è formato da acque reflue domestiche (servizi igienici, docce, spogliatoi, mensa) e dalle acque meteoriche raccolte dai coperti e dal dilavamento piazzali dello stabilimento, convogliate ad un sistema biologico depurativo a "fanghi attivi con funzionamento ad ossidazione totale", prima dell'immissione in pubblica fognatura (punto denominato 1 M);
- presso lo stabilimento è in progetto l'installazione di un addolcitore a resine per il trattamento delle acque inviate alla lavastoviglie della mensa aziendale, con rigenerazione delle resine utilizzando acqua e sale (NaCl);
- lo scarico delle acque di rigenerazione resine, discontinuo, avrà una portata massima prevista di 2 mc/h per una durata di mezz'ora ogni 4 giorni;
- la Ditta fa richiesta di assimilazione delle acque reflue industriali di cui sopra ad acque reflue domestiche;

C:\Users\FABIO.CIMATTI\AppData\Local\Temp\3\tmp813B.tmp\20180216132350c801e210029b46d9a54bcb0c978736af0002.odt



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461258 – Fax 051.6461213

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

- il progetto prevede il convogliamento delle acque reflue industriali di rigenerazione resine, attraverso il punto di scarico parziale denominato 1A provvisto di rubinetto di campionamento, alla rete di raccolta delle acque reflue miste che confluiscono al punto finale di scarico denominato 1 M;

Visto il parere di HERA spa – Direzione acqua, in qualità di gestore della pubblica fognatura comunale (prot. Gen. 9776/2018) allo scarico di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche miste recapitanti in pubblica fognatura, provenienti dalla Ditta Bonfiglioli Riduttori spa, sita in Via Giovanni XXIII, 7/A;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE RUMORE: alla Ditta Bonfiglioli Riduttori spa, a seguito delle indagini ambientali effettuate per la verifica dell'impatto acustico indotto dalle lavorazioni e sorgenti sonore del proprio stabilimento sito in VIA GIOVANNI XXIII 7/A, in periodo di riferimento diurno, dalle quali si evidenzia come il limite di immissione di 70 dB(A), previsto dalla zonizzazione acustica comunale vigente di una zona industriale, sia ampiamente rispettato presso tutti i punti di misura a perimetro. Vengono altresì rispettati i limiti assoluti di immissione per i 4 ricettori presso cui si sono svolte le indagini fonometriche, sia in periodo di riferimento diurno e notturno. Non si riscontrano toni puri nelle misure pertanto non viene applicato alcun fattore correttivo previsto dalla normativa vigente ($K_t = 3$ dB).

MATRICE SCARICHI: alla Ditta Bonfiglioli Riduttori spa, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche miste così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, sita in Via Giovanni XXIII, 7/A, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere espresso da HERA S.p.A., pervenuto al Protocollo Generale 9776/2018. Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione. Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA Spa) è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che questa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente;

C:\Users\FABIO.CIMATTI\AppData\Local\Temp\3\lmp813B.tmp\20180216132350c801e210029b46d9a54bcb0c978736af0002.odt



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it -

www.comune.calderadireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di HERA S.p.a. (pervenuto al Protocollo Generale in data 19/04/2018 col n. 9776) determinerà l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE - SUAP – Commercio – Ambiente – Rifiuti
Pianificazione – Paesaggio – SIT
Geom. Fabio Cimatti

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 18 aprile 2018
Prot. n. 38804

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
aobo@cert.arpa.emr.it

*Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico*

ns. rif. Hera spa Data prot.: 10-04-2018 Num. prot.: 0035700
PA&S numero 43/2018

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "Bonfiglioli Riduttori SpA" - Attività di costruzione e commercio di riduttori, motoriduttori, nello stabilimento di Via Giovanni XXIII n.7/A Loc. Lippo - Comune di Calderara di Reno (BO).

*Comune di Calderara di Reno - Settore Governo e Sviluppo del territorio - Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti **Prot. n. 4134 del 16/02/2018***

S.U.A.P. 33223/2017

Istanza di AUA per modifica sostanziale dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Mazzanti Federico in qualità di rappresentante legale della Ditta "**BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA**" p. IVA 00500551205 con sede legale e stabilimento in VIA GIOVANNI XXIII n. 7/A, Località Lippo - Comune di Calderara di Reno (BO); verificato dalla documentazione pervenuta che:

- la società "Bonfiglioli Riduttori SpA" effettua attività di costruzione e commercio di riduttori, motoriduttori, variatori, motori elettrici e idraulici;
- presso la sede di Via Giovanni XXIII n. 7/A - Lippo di Calderara di Reno (BO) sono ubicati:
 - ✓ uffici direzionali con annessa sala esperienze prototipazione;
 - ✓ magazzini prodotti finiti, semilavorati e marketing;
 - ✓ mensa aziendale interna, con preparazione pasti (presenza di n°235 addetti al 30/09/2017);
- a seguito della delocalizzazione presso altri stabilimenti della società, ad oggi, nello stabilimento in oggetto, non sono presenti reparti produttivi in cui vengono effettuate lavorazioni;

- lo scarico proveniente dall'insediamento è formato da acque reflue domestiche (servizi igienici, docce, spogliatoi, mensa) e dalle acque meteoriche raccolte dai coperti e dal dilavamento piazzali dello stabilimento, convogliate ad un sistema biologico depurativo a "fanghi attivi con funzionamento ad ossidazione totale", prima dell'immissione in pubblica fognatura (punto denominato 1 M);
- la Ditta è in possesso di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di cui sopra rilasciata dal SUAP di Calderara di Reno in data 02/03/2014 Prot. n. 6044;
- presso lo stabilimento è in progetto l'installazione di un addolcitore a resine per il trattamento delle acque inviate alla lavastoviglie della mensa aziendale, con rigenerazione delle resine utilizzando acqua e sale (NaCl);
- lo scarico delle acque di rigenerazione resine, discontinuo, avrà una portata massima prevista di 2 mc/h per una durata di mezz'ora ogni 4 giorni;
- la Ditta fa richiesta di assimilazione delle acque reflue industriali di cui sopra ad acque reflue domestiche;
- il progetto prevede il convogliamento delle acque reflue industriali di rigenerazione resine, attraverso il punto di scarico parziale denominato 1A provvisto di rubinetto di campionamento, alla rete di raccolta delle acque reflue miste che confluiscono al punto finale di scarico denominato 1 M;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale assimilabili alle acque reflue domestiche provenienti dall'attività svolta nell'insediamento di Via Giovanni XXIII n.7/A, Loc. Lippo di Calderara;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; consentire il prelievo delle acque; essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**

- il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dal trattamento depurativo e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta dagli eventi meteorici e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne, in adempimento alle linee guida di indirizzo contenute nella DGR n°286/05;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione pervenuta. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Giannicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa - Comune di Calderara di Reno - via Giovanni XXIII, n° 7/A

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole espresso dal Comune di Calderara di Reno e riportato in allegato B al presente atto, senza fissare prescrizioni.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.